

Ornellaia e Masseto Società Agricola S.R.L.

Primo Bilancio
di Sostenibilità 2021

Approcciarsi al futuro
con attenzione,
rispetto e creatività

Primo Bilancio
di Sostenibilità 2021



Cantina Ornellaia

Messaggio dell'Amministratore Delegato



Le persone con cui interagiamo sono da sempre la nostra priorità in ogni fase di pianificazione delle attività con la volontà di favorire uno sviluppo rispettoso e sostenibile della società rurale da cui parte il nostro lavoro.

Abbiamo a cuore le persone che ogni giorno con entusiasmo e partecipazione rendono possibile un cammino di crescita virtuoso. Sappiamo che senza felicità e benessere delle persone, non può esserci una società pronta per il futuro.

La sostenibilità per noi non è solo un impegno, è un modo di vivere con lo sguardo rivolto al futuro. È la chiave per l'unico sviluppo realmente possibile e duraturo nel tempo. Essere sostenibili e responsabili è per noi prima di tutto un dovere verso la società in cui operiamo ma anche verso il territorio dove crescono le nostre vigne e dove viviamo noi e le nostre famiglie.

Da sempre attraverso progetti a fini umanitari, come ad esempio il programma Mind's Eye del Solomon R. Guggenheim Foundation and Museum, abbiamo a cuore il concetto di sostenibilità a 360 gradi attraverso una politica di qualità nella filiera produttiva, marketing e comunicazione del vino nel pieno rispetto dei nostri clienti.

Il Bilancio di sostenibilità ci ha permesso di mettere maggiormente in luce le politiche di lavoro già in atto in azienda da anni. Conoscendo meglio il sistema e circoscrivendo le politiche di sostenibilità legate alla nostra attività di produttore di vino, è possibile lavorare giorno dopo giorno ad incrementare efficienza e spirito di responsabilità verso la nostra terra. Siamo, quindi, costantemente al lavoro per perfezionare pratiche e tecnologie che migliorino nel tempo il nostro impatto sull'ambiente.

Questo bilancio, che oggi condividiamo con voi, è un punto fondamentale di partenza su cui porre le basi per le nostre priorità di investimenti al fine di creare valore e crescita anno dopo anno condivisi con chi crede da sempre nel nostro lavoro di qualità.

Il report annuale mostra i risultati, ambientali, sociali ed economici. Ciò che siamo riusciti ad ottenere, ma anche ciò che potremo fare nel futuro attraverso impegni e strategie di azione con il superamento delle difficoltà, che ancora oggi talvolta incontriamo nel nostro processo di lavoro. Ve lo raccontiamo attraverso diverse forme di capitale: produttivo, naturale, filosofico, intellettuale, umano, relazionale, economico e finanziario.

Vogliamo condividere con voi l'impegno che ci rende orgogliosi e ancora più responsabili.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Geddes'.

Giovanni Geddes,
Amministratore Delegato Ornellaia e Masseto

Indice

1	Introduzione alla sostenibilità	P. 06	4	Le politiche di sostenibilità - Il nostro impegno	P. 22
1.1	Il vino e la sostenibilità: una visione congiunta globale	P. 07	4.1	Politica ambientale	P. 28
1.2	Filosofia della tenuta: un approccio al futuro con attenzione, rispetto e creatività	P. 08	4.2	Politica sociale	P. 47
1.3	I pilastri in cui crediamo: ambientale-sociale-economico	P. 09	4.3	Politica economica	P. 55
2	Obiettivi chiave raggiunti ad oggi	P. 11	5	Indicatori principali e piano di miglioramento	P. 61
3	Ornellaia: storia, valori e mission	P. 14	6	Il comitato di sostenibilità di Ornellaia e di Masseto	P. 64

Introduzione alla sostenibilità

1

Il vino e la sostenibilità:
una visione congiunta globale P. 07

Filosofia della tenuta:
un approccio al futuro con attenzione,
rispetto e creatività P. 08

I pilastri in cui crediamo:
ambientale-sociale-economico P. 09

Il vino e la sostenibilità: una visione congiunta globale

“Sostenibilità del vino” significa produrre vino cercando di preservare le risorse naturali per le generazioni future e studiare i migliori metodi per ottenere il minor impatto possibile sull’ambiente. Viene anche definita “viticoltura integrata” poiché mette insieme i migliori metodi dei diversi ambiti: lotta biologica, sistemi agronomici, ecologici della vigna, tutela della biodiversità e gestione del suolo. La viticoltura è un sistema in continua evoluzione che affonda le proprie radici nella tradizione ma si avvale di innumerevoli innovazioni.

Riteniamo fondamentale che l’intera filiera dell’industria del vino debba intraprendere la strada della sostenibilità come responsabilità che ogni produttore ha verso i consumatori e il proprio territorio. A maggior ragione noi che operiamo a Bolgheri, un territorio ancora nuovo e incontaminato. La strada verso la sostenibilità sembra essere, ormai, quasi un requisito indispensabile se un’azienda, non solo nel mondo del vino, intende presentarsi ai mercati con un’immagine al passo con i tempi.

Crediamo che la sostenibilità sia diventata un fattore fondamentale ed intrinseco del salto tecnologico. Un impegno concreto a riorganizzare i propri fattori di produzione in modo da certificarne la compatibilità con l’ambiente. L’impegno non si limita ad evitare o limitare l’inquinamento nelle campagne e a risparmiare risorse usando energie alternative, si tratta di mettere in atto pratiche di sostenibilità ambientali, economiche e sociali come pratica collettiva a lungo termine che includa la possibilità di creare fiducia con chi lavoriamo e con chi crede nel nostro lavoro.

Numeri e cambiamenti che ci fanno riflettere sulla responsabilità del nostro lavoro:

- Il vino è un’industria che pesa molto al livello globale (\$340.8 miliardi in 2021 secondo www.statista.com) per cui questo ci responsabilizza ancor di più ed è un dovere agire in modo sostenibile.
- L’Italia è il produttore nr. 1 di vino.
- I cambiamenti climatici minacciano la coltivazione dei vigneti. Per sopravvivere e gestire al meglio questi fenomeni bisogna intervenire oggi con una lettura coscienziosa e temporale per il domani.
- La sostenibilità come pratica collettiva: la sostenibilità può essere un successo se affrontato in maniera collettiva e non individuale. Se concepita e messa in pratica come azione collettiva anche la comunicazione potrà essere più condivisa. Sicuramente è una sfida nella sfida che il mondo del vino non deve aver paura di affrontare.

L’ecosistema del territorio di Bolgheri è ancora oggi abbastanza “puro”, l’attività agricola svolta finora lo ha preservato nella sua ricchezza e complessità. Per questo essere i custodi di questo patrimonio ci responsabilizza ancora di più e richiede un impegno concreto e costante nella direzione del rispetto.

Filosofia della tenuta: un approccio al futuro con attenzione, rispetto e creatività

Il Bilancio di sostenibilità è un'opportunità di riflessione sui risultati della nostra squadra, i progressi ed il contributo che riusciamo a trasmettere al settore vitivinicolo e al territorio. Esprime compiutamente, attraverso una fotografia della situazione attuale, la volontà di programmare, sviluppare e crescere in valore e in rispetto.

In questo bilancio si analizzano i dati dell'ultimo anno, il 2021, che risente di un forte cambiamento sociale ed economico dovuto al fenomeno della pandemia di Covid-19. Si inserisce quindi in un momento sociale molto complicato, a dir poco insolito, per le piccole e grandi imprese segnando la società in cui viviamo in modo indelebile. Le necessarie restrizioni e norme ci hanno costretti ad una svolta, un cambiamento anche nella comunicazione e nella necessità spesso di trovare nuove strade da percorrere. È stato, però, anche un anno pieno di soddisfazioni e di occasioni per riflettere su ciò che è più importante così da capire dove siamo, dove stiamo andando e dove vogliamo arrivare.

La nostra risposta è stata un maggiore impegno concreto per la crescita sostenibile. Alla base della filosofia delle nostre tenute, Ornellaia e Masseto, il concetto di crescita sostenibile nel rispetto del patrimonio territoriale in cui si lavora è stato da sempre un caposaldo. Il bilancio di sostenibilità è un'opportunità per fare focus sugli obiettivi raggiunti ad oggi e programmare a lungo termine ambiziosi progetti di crescita che diventano, attraverso il bilancio, impegni concreti nei confronti dei nostri stakeholders.

Chiave di lettura dell'intero bilancio sarà il valore che da sempre contraddistingue il lavoro di Ornellaia e di Masseto. Il valore del rispetto: un valore importante, autentico che ci contraddistingue fin dalle origini e che ci racconta di un equilibrato rapporto produttivo con il territorio che ci ospita e di una genuina interazione con la comunità locale, con le persone con cui collaboriamo e dialoghiamo quotidianamente. **Cura, Rispetto e Creatività** sono i leitmotiv di questo bilancio. Analizzando si crea consapevolezza che produce attenzione e rispetto. Conoscendo si può agire creando valore attraverso la creatività.

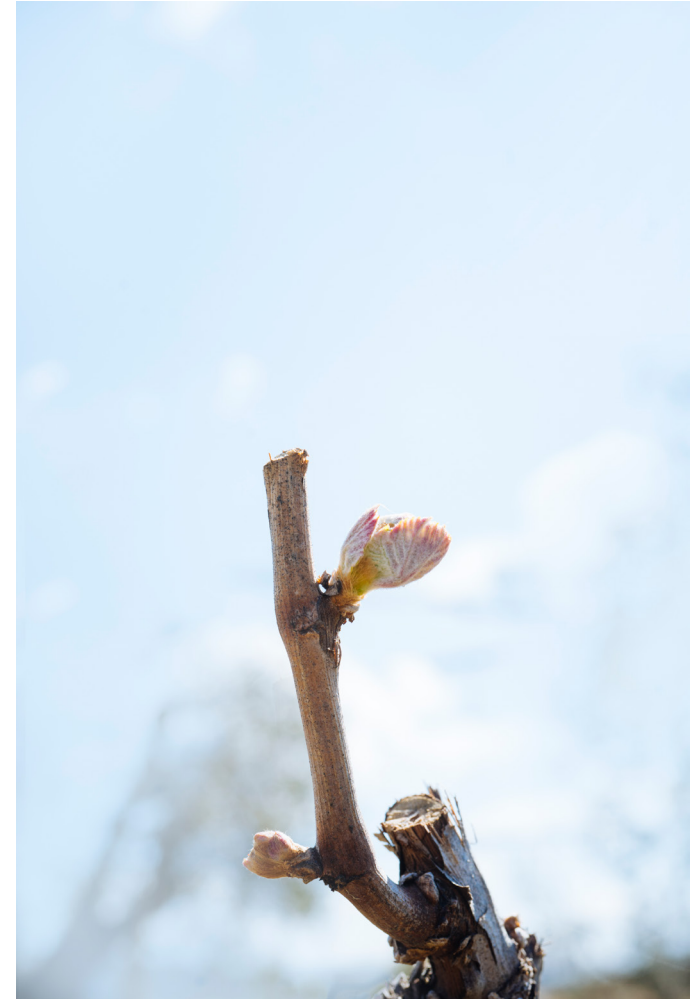
Oggi per il futuro!

I pilastri della sostenibilità in cui crediamo

- ambientale
- sociale
- economico

Per guidare la nostra squadra, fornitori e clienti nell'impegno verso l'ottenimento degli obiettivi prefissati attraverso un programma di sostenibilità al 2025, abbiamo stabilito dei requisiti ambientali, sociali ed economici dette **Politiche della Sostenibilità**.

Esse sono il frutto di anni di studio, lavori condotti internamente e supportati da esperti esterni che definiscono buone pratiche per la tracciabilità, le norme sociali, la protezione ambientale, il benessere, la salvaguardia della biodiversità e l'impegno ad abolire sostanze chimiche dannose per l'ambiente e per l'essere umano.



“Stiamo riprogettando la nostra attività ma soprattutto il nostro modo di pensare per continuare a stimolare e accrescere la sostenibilità nel futuro, contribuendo al tempo stesso a creare valore attraverso la qualità dei nostri vini. Sostenibilità è, per noi, impegno concreto e rispetto verso il futuro attraverso il miglioramento costante delle sfide sociali e ambientali della nostra generazione”

Obiettivi chiave raggiunti ad oggi

2

1 Abbiamo azzerato il consumo del gas all'interno degli spazi destinati alla produzione e negli uffici grazie all'intervento di potenziamento della caldaia a biomassa presente nelle tenute.

2 Abbiamo bandito l'uso della plastica nelle mense e abbiamo introdotto una politica di raccolta differenziata dei rifiuti in tutte le aree aziendali. Raccolta differenziata e attenzione anche in vigna a non utilizzare materiale che possa diventare un rifiuto, ma agevolare l'utilizzo di materiale biodegradabile.

3 Abbiamo ridotto il peso delle bottiglie di 72 tonnellate che si traduce nella riduzione di CO2 necessaria per produrle e per trasportarle con l'obiettivo di portare entro la fine del 2022 la riduzione ad ulteriori 10 tonnellate.

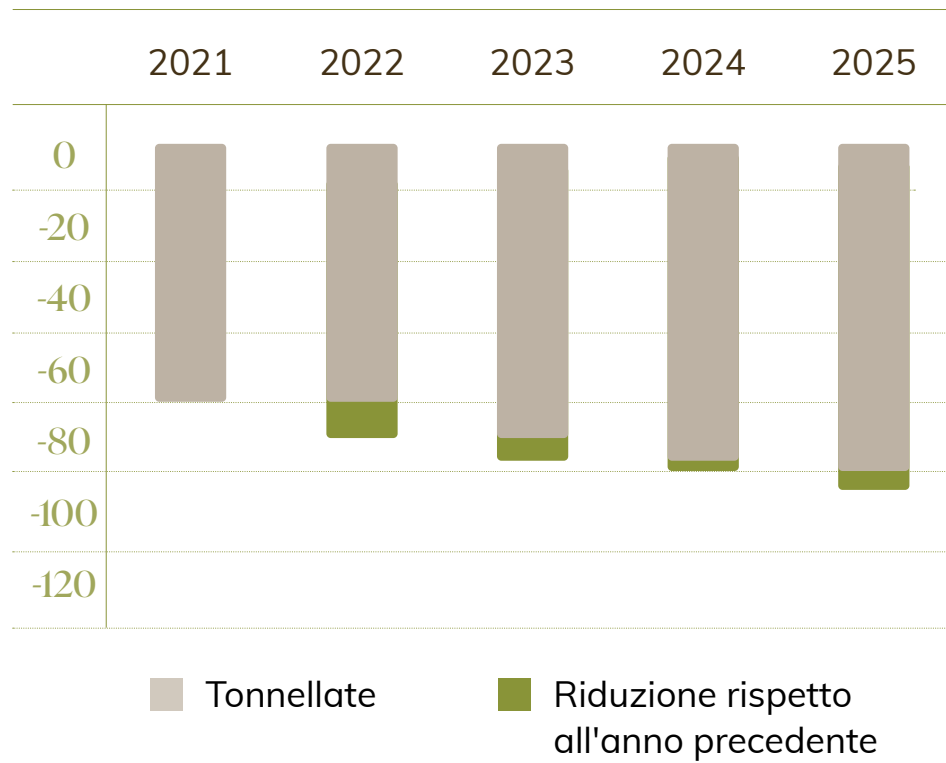
4 Nella tenuta di Masseto abbiamo sostituito la plastica, che veniva usata per l'avvolgimento delle casse di legno, con una scatola protettiva antieffrazione di cartone certificato 100% FSC . L'utilizzo della plastica termoretraibile incideva tantissimo come quantità di plastica utilizzata in azienda, la sua eliminazione è, dunque, per la tenuta motivo di grande soddisfazione e di un concreto segnale verso un'impronta sostenibile in ogni fase dalla produzione al confezionamento.

5 Ornellaia e Masseto hanno acquistato 32 mezzi elettrici e forbici elettroniche ad uso degli operai che svolgono le attività in vigna. Ciò permette di preservare la loro salute migliorando la qualità del lavoro stesso.

6 Ci siamo impegnati per implementare i contratti di lavoro ai dipendenti stagionali che coprono la durata annuale senza limitare il numero di giornate, creando in questo modo l'opportunità per il lavoratore precario di avere una buona sicurezza economica. Inoltre, l'aumento della superficie vitata ha permesso di avere oltre il 50% di operai con contratti tra fissi e annuali.

7 Il tema dell'attenzione ad iniziative di beneficenza è sempre stato alla base del modus operandi delle nostre tenute. La consapevolezza di avere tanto da questo luogo ha portato Ornellaia e Masseto a sentire il dovere di destinare parte dei ricavi ad attività benefiche. Si pensi che attraverso queste iniziative sono stati devoluti in beneficenza più di 1,8 milioni di euro negli ultimi 10 anni.

RIDUZIONE DEL PESO DEL VETRO



Ornellaia: storia, valori e mission

3

Storia Ornellaia



1981

Fondazione della tenuta Ornellaia.



1985

La prima vendemmia di Ornellaia

2009

L'inizio del progetto Vendemmia d'Artista che celebra il carattere unico di ogni nuova annata di Ornellaia.



2017

Dal 2017 le annate storiche di Ornellaia sono conservate nell'Archivio Storico progettato dagli architetti fiorentini Marco Magni e Piero Guicciardini.

2019

Ornellaia diventa partner di Solomon R. Guggenheim Museum and Foundation e inizia a raccogliere fondi a sostegno del programma Mind's Eye attraverso il progetto Vendemmia d'Artista.



2022

Primo Bilancio di Sostenibilità

Mercati in cui
è presente Ornellaia

95

Mercati nel mondo





VALORI

Rispetto

Cura

Sostenibilità

Creatività

Eccellenza

MISSION

Esprimere l'eccellenza,
la bellezza e lo spirito creativo
della Toscana attraverso
il raffinato stile mediterraneo.



Le politiche di sostenibilità - il nostro impegno

4

Politica ambientale	P. 28
Politica sociale	P. 47
Politica economica	P. 55

IMPEGNO

Catena responsabile del valore & agricoltura sostenibile

- Migliorare costantemente la conoscenza e l'analisi degli impatti lungo la filiera, per garantire la più alta tracciabilità possibile
- Contribuire allo sviluppo e alla sostenibilità della filiera vino attraverso la ricerca, il trasferimento di conoscenza e i progetti sul campo
- Sostenere l'agricoltura integrata per preservare e migliorare la qualità, rendere concreto e misurabile l'impegno verso la sostenibilità

IMPEGNO

Felicità & qualità della vita

- Promuovere e diffondere i principi e la cultura della sostenibilità nonché il suo legame tra rispetto dell'ambiente e benessere della vita attuale e futura
- Contribuire attivamente ai temi sociali del benessere diffuso attraverso una viticoltura sostenibile
- Favorire partnership globali per implementare la sostenibilità

IMPEGNO

Economia circolare & innovazione

- Progettare soluzioni e sistemi secondo criteri coerenti con i principi della sostenibilità e dell'economia circolare
- Migliorare l'efficienza energetica e il consumo delle risorse, applicando sempre le migliori pratiche agricole e soluzioni innovative
- Promuovere il rispetto dell'ambiente come principio fondamentale per l'innovazione e la sostenibilità del settore lungo tutta la catena del valore
- Stanziare fondi finanziari per la realizzazione della gestione sostenibile dell'intera filiera per miglioramenti costanti e continui nel tempo

“Crescere responsabilmente, nel rispetto dell’ambiente, vuol dire garantire un futuro al nostro territorio e dunque alle generazioni future. Salvaguardia ambientale, uso razionale dell’energia, innovazione sono alla base delle nostre scelte imprenditoriali”

Axel Heinz,
Direttore di Ornellaia e di Masseto



Politica Ambientale

Obiettivi prioritari:

1. Incrementare la copertura del fabbisogno energetico aziendale da fonti rinnovabili triplicando entro il 2025 la superficie fotovoltaica attualmente esistente.
2. La biodiversità – avviare un piano di monitoraggio per stabilire la qualità della biodiversità delle tenute nell'elemento acqua, nelle varietà delle piante, nel bosco e nella quantità di forme di vita esistenti nell'ecosistema vigna.



“Da molti anni collaboriamo con consulenti agronomici, tra cui un botanico, con la finalità di studiare in profondità l'intero sistema vigneto e di equilibrarlo in tutti i suoi aspetti. Le relazioni botaniche, infatti, ci hanno permesso di misurare la presenza sia di essenze autoctone sia aliene, di trovare la tempistica più giusta per sfalciarle a seconda dei periodi dell'anno, favorendo, così, la selezione delle varietà per noi migliorative.

Inerbire in modo corretto e mantenere l'inerbimento il più possibile stabile favorisce sia la biodiversità sia la conservazione di un corretto livello di sostanza organica”

Buone pratiche di gestione del vigneto di Ornellaia e di Masseto e obiettivi di miglioramento

Salvaguardia della biodiversità – aumento della biodiversità e della fertilità organica del vigneto

La biodiversità ha un valore non solo ambientale ma anche agronomico. La ricchezza di flora e fauna nella vigna e nei suoi dintorni favorisce la biomassa microbica, composta di microfauna utile all'ambiente vigneto ma non solo.

I microorganismi del suolo (batteri, funghi e micorrize) degradano la sostanza organica rendendo, le risorse che ne derivano, disponibili alla vite, ma in modo graduale.

I lombrichi modificano per digestione le comunità di batteri e protozoi del suolo ed operano una selezione positiva sui funghi, migliorano la disponibilità di acqua e di ossigeno lungo il profilo, favoriscono la crescita della flora e lo sviluppo di microorganismi.

L'ambizione che abbiamo è quella di raggiungere la stabilità e l'equilibrio del vigneto, cosa che può esistere solo grazie ad un suolo ricco di specie che coesistono tra loro. Il nostro obiettivo è quello di conoscere quante più varietà possibili, in termini di specie di fauna e flora, che si trovano nella nostra tenuta. Trovare le soluzioni per aumentarne la quantità e per proteggerle, significa incrementare e tutelare la biodiversità di Ornellaia, di Masseto e del territorio circostante.

Studio e incremento dell'utilizzo delle concimazioni organiche

Da anni vengono fatte prove sperimentali per garantire il miglioramento della tecnica e della qualità della produzione.

A tal proposito, a seconda della tessitura dei suoli, dell'orografia del vigneto e della percentuale di sostanza organica presente, utilizziamo diverse matrici organiche disponibili quali compost, letame più o meno maturo e vermicompost. Ad esempio, sono state fatte prove con lo scopo di individuare la migliore tecnica di gestione del suolo vitato in assenza di fertilizzanti chimici. A tal fine vengono valutati gli effetti di diverse tecniche di concimazione con composti a matrice organica biologicamente attive e l'utilizzo di diversi miscugli di essenze da sovescio.

Il concime organico per eccellenza, tradizionalmente usato in agricoltura, è il letame o stallatico, ottenuto dalla fermentazione e maturazione della lettiera degli allevamenti tradizionali. La concimazione organica ha in generale un modesto impatto sia sull'ambiente sia sulla salute dei consumatori. Sotto l'aspetto ecologico, inoltre, il terreno rappresenta il sito naturale per eccellenza per lo smaltimento dei residui di natura organica, dal momento che in tutti gli ecosistemi terrestri la comunità degli organismi decompositori risiede nel terreno.

Il sistema di riciclo dei residui organici porta alla produzione di compost aziendale che si ottiene aggiungendo tali residui al letame maturo.

Inoltre, in alcuni terreni con tessiture specifiche utilizziamo vermicompost, particolarmente indicato per la massiccia presenza di acidi umici e fulvici che, per le loro caratteristiche granulari e vischiose, migliorano la struttura dei suoli.

L'importanza del sovescio nella nostra gestione

Per sovescio si intende l'impianto di una coltura erbacea, con essenze in purezza o consociate, destinata ad essere totalmente interrata in funzione fertilizzante della coltura che la succede o, nel nostro caso, nel vigneto dove è stata seminata. È una tecnica di grandissimo interesse per l'agricoltura sostenibile orientata alla salvaguardia delle risorse naturali e della biodiversità. L'interesse non si limita, infatti, alla funzione fertilizzante, sicuramente la più nota, ma si estende ai molteplici effetti che la copertura del suolo, con la relativa scelta delle diverse essenze, ha sulla protezione del terreno e delle falde acquifere, sulla stabilità della struttura, sul controllo delle infestanti e di alcuni parassiti. Queste funzioni contribuiscono fortemente nella riuscita del metodo sia in senso agronomico che ecologico. Un ulteriore effetto benefico ricade sulla biodiversità grazie alla fioritura delle essenze piantate che crea un areale perfetto per la proliferazione di insetti impollinatori, così importanti per la nostra ecologia.

Praticare il metodo della confusione sessuale

La "confusione sessuale" è un termine con cui si definisce un metodo di lotta o, meglio, di controllo, di molti parassiti che danneggiano le coltivazioni agricole, nel nostro caso la vite. In particolare, i parassiti bersaglio sono insetti noti come lepidotteri (farfalle) che, quando sono allo stadio giovanile di larve (bruchi), possono attaccare i frutti e le foglie, cibandosi e scavando delle gallerie al loro interno.

La confusione sessuale è un metodo di controllo altamente sostenibile, utilizzabile, sia contro i lepidotteri (Tignoletta della Vite) che contro la cocciniglia farinosa, impiegato nelle nostre tenute negli ultimi anni.

La diffusione del feromone sessuale avviene grazie ad appositi diffusori che si installano nei vigneti e permettono una lotta assolutamente biologica e integrata che favorisce le buone pratiche della sostenibilità ambientale.

Il nostro obiettivo entro il 2025 è di utilizzare prodotti totalmente naturali per il controllo biologico degli insetti.

Lotta con gli antagonisti

L'approccio sostenibile alle pratiche agricole prevede non solo un cambio di gestione ma proprio un cambiamento dell'impostazione mentale. Il superato metodo di curare una malattia è stato sostituito da pratiche che permettono la prevenzione senza arrivare allo sviluppo di criticità e quindi essere costretti a curare la pianta dall'attacco. Grazie al progredire delle conoscenze biologiche si è capito che lo sviluppo di una malattia dipende da un sistema ben più complesso di fattori: il tempo di coesistenza, le condizioni ambientali, la microfauna e flora di contorno. La presenza degli insetti dannosi provoca la possibilità di malattia e conseguentemente il danno. Questi, se monitorati e gestiti in modo integrato, possono portare a vie più sostenibili di difesa e il prevenire evita il ricorso alla cura.

La prevenzione è fatta dall'insieme dei lavori in vigna secondo i sistemi agronomici sfruttando anche gli equilibri dell'ecosistema in base ai principi della lotta biologica. Alcuni di questi parassiti possono essere mantenuti ad un livello di popolazione accettabile grazie alla presenza in vigna di loro predatori naturali. La presenza di questi piccoli insetti benefici è possibile solo se si mantiene un alto livello di biodiversità.



Obiettivi

- raggiungere un livello di presenza di fauna utile che sia stabile il più possibile
- miglioramento del tenore medio di sostanza organica, che auspichiamo mai sotto al 1,5%
- stabilizzare la quantità di sostanza organica disponibile e presente nel vigneto
- monitoraggio costante del livello di sostanza organica nel suolo al fine di comprendere il livello di ossidazione della SO in proporzione ai rapporti annuali eseguiti



Esempi di prevenzione utilizzati in vigna:



Lancio di *Anagyrus pseudococci* e *Cryptolaenu Montruzieri*

L'esempio più lampante è legato alla lotta per il contenimento della cocciniglia che avviene in due fasi: la prima con il lancio del parassitoide nel mese di maggio e la seconda con il lancio mirato del predatore, che avviene grazie alla segnalazione fatta da coloro che operano sulla vegetazione nel periodo di fine giugno inizio luglio. Individuata la presenza di melata, viene effettuato il lancio nella zona precisa, andando a ridurre la presenza dell'insetto dannoso.

Questo sistema ha annullato l'utilizzo di insetticidi specifici fin dall'inizio della sperimentazione, ovvero da 10 anni.

L'opera fondamentale degli antagonisti naturalmente insediati nel sistema vigneto

La presenza degli antagonisti in vigna svolge un'azione di regolazione che va protetta e potenziata mediante l'applicazione di strategie di difesa sostenibili. I piccoli predatori spontanei della vigna tengono, ad esempio, sotto la soglia di rischio soprattutto gli acari (vedi ragnetto rosso, ragnetto giallo) che possono colpire diverse parti della vite causando danni importanti come sviluppo stentato dei germogli, necrosi o caduta delle foglie o colpire anche direttamente i grappoli. Obiettivo dell'azione è eliminare completamente gli interventi acaricidi.

Anche gli inerbimenti spontanei o da coperture erbose di piante nettariifere, che troviamo nelle nostre vigne, favoriscono l'attività dei parassitoidi.

Si può dire che l'obiettivo, grazie a questi metodi, è stato raggiunto: il raggiungimento di un sostanziale equilibrio ha portato all'eliminazione dell'utilizzo dei sopracitati acaricidi.

Obiettivi futuri

Continuare nella sperimentazione, nella conoscenza delle dinamiche tra gli antagonisti naturalmente presenti nel sistema vigneto approfondendo le interazioni tra popolazioni diverse. La ricerca costante di strumenti e metodi agronomici efficaci è finalizzata ad avere sempre un giusto equilibrio. Questa gestione sostenibile dell'ecosistema permette la presenza di un livello di biodiversità molto alto nell'ottica ben precisa e condivisa del prevenire anziché curare.

Eliminazione dell'utilizzo dei fitofarmaci con frasi di rischio

Utilizziamo due atomizzatori dotati di pannelli a schermo che ci consentono di recuperare la miscela antiparassitaria che non impatta direttamente sulla vegetazione. Questo ci permette di eliminare quasi totalmente la dispersione nell'ambiente della miscela antiparassitaria e di ottenere considerevoli riduzioni nella quantità di prodotti utilizzati. I quantitativi di prodotti utilizzati sono sempre proporzionati sul reale sviluppo della parete vegetativa e tarati sui dosaggi minimi riportati in etichetta.

Gestiamo circa 30 ettari di vigneti in biologico volontario facendo massiccio utilizzo di induttori di resistenza e biostimolanti, con l'obiettivo di ridurre al minimo i dosaggi di rame e zolfo.

Riduzione dei combustibili fossili

Da diversi anni l'azienda è impegnata nella riduzione dell'utilizzo di combustibili fossili con attività su vari fronti.

1) Sviluppo ed impiego di trattori e macchinari innovativi di ultima generazione multifilare e multifunzione a bassa richiesta di potenza che permettono di fare due operazioni contemporaneamente e di lavorare in un solo passaggio della macchina su più filari. Questo approccio ha determinato una considerevole riduzione del consumo di gasolio e contemporaneamente della compattazione del suolo con evidenti risvolti positivi sulla vitalità del terreno.

2) Installazione e messa in funzione di una caldaia a biomassa alimentata da cascami e residui di potatura aziendali per l'alimentazione del ciclo del caldo sia produttivo (attività di trasformazione) che civile (riscaldamento uffici) che ci ha permesso di annullare l'utilizzo di gpl e di valorizzare i sottoprodotti dell'attività agricola.

3) Abbiamo fatto vari test all'interno dei nostri vigneti e stiamo valutando l'acquisto di una scavallante, totalmente autonoma a propulsione 100% elettrica, che permetta un controllo meccanico delle infestanti sulla fila, cimatura e trattamenti antiparassitari con tecnologia a recupero in totale autonomia giorno e notte. La ricarica della macchina verrebbe effettuata durante le ore diurne mediante l'utilizzo di energia elettrica prodotta dai 25 Kw di pannelli fotovoltaici installati sulla copertura del nostro centro agrario.



Caldaia a biomassa

Studi in corso di sperimentazione:

- **Induzione naturale di resistenza nelle piante**

Dalla campagna 2021/2022 abbiamo introdotto in via sperimentale una macchina a raggi UV per stimolare l'induzione di resistenza naturale delle piante a peronospora e odio al fine di ottenere una conseguente riduzione dei prodotti utilizzati.

- **Utilizzo di sistemi con modelli previsionali**

La gestione del timing nei trattamenti di difesa si affida a modelli previsionali che forniscono un supporto importante allo staff tecnico e permette di intervenire soltanto nel momento in cui si verificano le condizioni ottimali per lo sviluppo dei vari patogeni, eliminando totalmente la difesa a calendario.



Obiettivi raggiunti:

L'utilizzo di tutti gli accorgimenti di cui sopra, ci ha permesso di eliminare in modo graduale, nella campagna 2021, l'utilizzo di tutti i prodotti con frasi di rischio pericolose per la salute umana. Nel 2022 è previsto il completamento dell'azione di eliminazione totale dei fitofarmaci ad alte frasi di rischio.

Alessio Neri,
Agronomo

Valutazione del sistema del recupero acque di lavaggio macchinari contaminati dopo trattamenti

Altro impegno per migliorare il trattamento dei residui di fitofarmaci, consiste nell'adozione di un impianto caratterizzato da una vasca di stoccaggio in grado di raccogliere le acque di pulizia degli atomizzatori. L'azione congiunta del vento e della radiazione solare determina una disidratazione naturale della miscela cosicché, a fine stagione la polvere residua rimane sul fondo della vasca e può essere smaltita secondo le norme di legge.

Le zone individuate a basso rischio di malattie vengono trattate solo con l'utilizzo di fitofarmaci di origine naturale. Dove possibile, vengono usati solo rame e zolfo (prodotti ammessi in agricoltura biologica) e all'occorrenza interveniamo con prodotti alternativi previsti dalla lotta integrata ovvero con l'impiego razionale di mezzi di difesa biologici, chimici, biotecnici e agronomici.

Obiettivo

Implementare un sistema di smaltimento che permetta di raccogliere in piccoli volumi di stoccaggio tutti i residui dei prodotti fitosanitari utilizzati.

Abbiamo individuato un sistema che, sfruttando lo stoccaggio dei residui nella vasca di raccolta di cui disponiamo, ovvero recependo progressivamente le quantità compatibili con la propria capacità, è in grado di ridurre in piccoli contenitori quantità elevate di prodotto diluito. Questo procedimento si ottiene grazie ad un sistema di filtri e attraverso l'evaporazione. Ciò permette di smaltirlo correttamente con un costo ed un impatto praticamente nullo. Il progetto verrà completato nel 2023.

L'uso dell'inerbimento nel vigneto e la conservazione degli equilibri biologici

Oltre il 50% del terreno delle vigne ad oggi è coperto da inerbimento naturale stabile. Il restante è lavorato, cercando di ridurre al massimo il periodo nel quale è assente la copertura erbosa. L'inerbimento del vigneto, grazie all'aumento della diversità botanica, favorisce la presenza e l'attività di insetti utili, anche per la maggior disponibilità di polline. L'ecosistema vigna è molto avvantaggiato dalla presenza di fioriture scalari e più variegata grazie alla scelta di sementi con essenze differenti. Le fioriture, distribuite quindi in periodi diversi della stagione, riescono ad alimentare per un periodo più lungo gli insetti impollinatori così importanti al mantenimento di tale equilibrio.

Altro elemento ottimale è la presenza, in prossimità delle vigne, di siepi, boschi e altre colture come l'olivo che amplificano notevolmente lo spettro di variabilità in termini di flora e fauna.

Il diserbo è stato bandito dagli ettari di proprietà.

Ottimizzazione delle risorse provenienti dai residui organici

- **Riutilizzo del legno di scarto delle potature**

Il nostro obiettivo è stato quello di eliminare la consuetudine della bruciatura all'aperto dei residui della potatura e favorire invece un riutilizzo intelligente e sostenibile che permettesse di dare nuova vita a questi materiali rendendoli utili nella produzione aziendale. I sarmenti vengono quindi usati come combustibile per la produzione di energia termica mediante l'utilizzo di caldaie a biomassa di media-alta potenza che consentono l'applicazione di filtri per l'eliminazione delle polveri sospese.

Obiettivo

Incrementare sempre di più l'ottimizzazione delle risorse provenienti dai residui organici aumentando la loro efficienza in trasformazione di energia termica per il processo produttivo delle tenute

Il compostaggio dei sarmenti con vinacce

- Il compostaggio dei sarmenti con le vinacce si rivela una tecnica valida ed efficiente per ottenere l'humus da riutilizzare nei vigneti. Questa pratica è una valida soluzione per bio-sanificare i sarmenti dai residui dei fitofarmaci e dalla presenza di funghi responsabili delle principali malattie del legno.



Bilancio idrico del vigneto

Questa metodologia deriva dall'uso contemporaneo di misurazioni del terreno e dell'atmosfera consentendo di stimare "l'evapotraspirazione del vigneto" nel suo insieme. Per evapotraspirazione si intende la quantità di acqua persa dal suolo per evaporazione e dalle piante per traspirazione. Se il terreno è inerbito, la vite avrà una evapotraspirazione minore. Questo indice ET ci permette una attenta analisi della salute idrica e stabilisce la quantità di acqua di cui necessiterebbe.

Il bilancio idrico si propone di valutare le variazioni della quantità totale di acqua traspirabile nel suolo. Questa quantità deriva dalla sottrazione degli input (precipitazioni ed eventuali apporti di falde sotterranee) e degli output (evapotraspirazione, ruscellamento e percolazione). Molto difficile e complessa è la stima della evapotraspirazione effettiva delle viti.

Per questo motivo abbiamo acquisito una camera a pressione e creato un gruppo misto di lavoro, composto da dipendenti aziendali e tirocinanti delle varie università che collaborano con Ornellaia e con Masseto, che possa misurare costantemente il potenziale idrico dei vigneti più rappresentativi dell'azienda, iniziando dal periodo della fioritura fino all'invaiaitura. Tale misurazione avviene in due fasi, la prima all'alba (predawn) e la seconda nel momento di massimo calore del giorno (midday).

Questo sistema di misurazione, estremamente rapido, ci consente di verificare il potenziale idrico.

Obiettivo:

Raggiungere un livello di conoscenza dei diversi vigneti e dei loro suoli che permetta di ottimizzare la disponibilità idrica adattando diverse tecniche agronomiche.

Utilizzo di una rete interconnessa di stazioni meteo

Queste stazioni permettono di visualizzare:

- Condizioni metereologiche e previsioni in tempo reale
- I periodi di rischio per le infezioni primarie e secondarie di peronospora e oidio
- Il livello di protezione della vegetazione garantito dai trattamenti fungicidi dati in precedenza (in base alle condizioni ambientali e allo sviluppo delle piante).

Generalmente i dati sono forniti in tempo reale e immediatamente fruibili on-line, consentendo una corretta gestione agronomica dei vigneti e creando immediato valore aggiunto per le tenute in termini di sostenibilità ambientale.

Fitodepurazione

Negli ultimi anni è notevolmente cresciuto l'interesse per i sistemi naturali di depurazione che permettono di smaltire le acque reflue con sistemi naturali. Poiché i costi per la depurazione delle acque di scarico sono sempre più alti, gli impianti di fitodepurazione rappresentano un'ottima alternativa che rispetta l'ambiente e risultano efficienti in termini di risparmio economico.

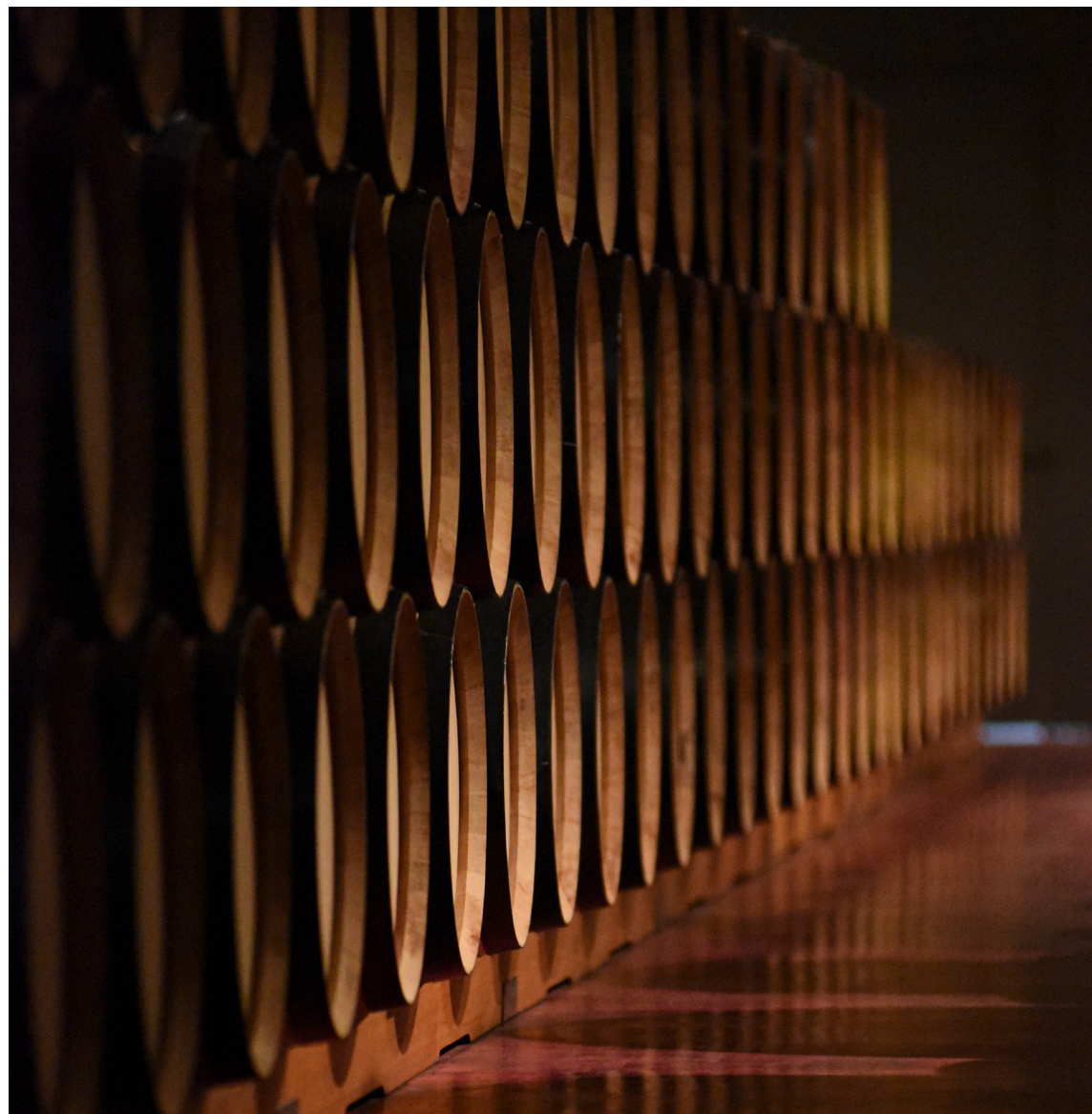
Tra Ornellaia e Masseto abbiamo due aree di fitodepurazione, capaci di coprire le esigenze connesse alla produzione.



Buone pratiche di gestione della cantina e gli obiettivi di miglioramento

La cantina è la continuazione del vigneto. Ogni vigneto è trattato individualmente e vinificato separatamente, con l'obiettivo di esprimere il carattere specifico della sua parcella. Utilizzo attento e selezione dei prodotti che possono essere messi in un ciclo di fitodepurazione, evitandone l'emissione nel ciclo naturale. Si predilige l'uso di prodotti biodegradabili e senza nessuna prescrizione di pericolosità.

Barricaia di Ornellaia



Ornellaia

“I principali strumenti di lavoro sono i nostri sensi: vista, olfatto e gusto sono maggiormente utilizzati, ma in alcune fasi anche gli altri possono aiutarci. Attraverso questi stabiliamo una connessione con la natura, nella quale ci muoviamo sempre con il massimo rispetto. Il nostro compito è conservare intatta la qualità delle uve che riceviamo, permettendo loro di esprimere al meglio i caratteri specifici dei suoli e del territorio di origine.

Il processo di trasformazione in vino è qualcosa che implica sempre un intervento dell'uomo, questo può essere più o meno invadente: il nostro obiettivo è quello di esserlo sempre il meno possibile.”

Gestione dell'acqua e obiettivi di miglioramento

Stiamo progettando un sistema di monitoraggio capillare che ci permetterà di analizzare continuamente il consumo d'acqua lungo tutte le fasi di lavorazione dalla vigna all'imbottigliamento. Esempio concreto del costante impegno mirato all'attenzione del recupero e riutilizzo dell'acqua. Questo ci permetterà di ottenere una maggiore consapevolezza dei consumi con minori sprechi fino ad arrivare a definire un nostro indicatore di Water Footprint entro il 2025. Il nostro obiettivo è di arrivare ad un risparmio di acqua pari al 20% entro il 2025.

Nel caso dell'acqua utilizzata per l'irrigazione degli spazi verdi, questa proviene interamente dal recupero di acqua di cantina rimessa nel ciclo della natura dopo la depurazione mediante fitodepurazione.

“In cantina l'acqua è essenziale in ogni processo, il nostro impegno è ridurre l'utilizzo il più possibile recuperandola e depurandola continuando ad investire nello studio di nuove tecnologie per assicurarci un futuro migliore”

Maurizio Peccianti,
Responsabile Cantina

I giardini pensili di Ornellaia

Contribuiscono a migliorare la coibentazione della cantina e aiutano a controllare in modo naturale la temperatura della cantina e degli uffici. Inoltre, grazie alla copertura verde, la struttura si integra perfettamente con l'ambiente circostante preservando la bellezza naturale del luogo.

Riduzione consumo energetico

Continuiamo ad impegnarci a ridurre il consumo energetico con la sostituzione dell'illuminazione a Led che ad oggi rappresentano già il 10% del totale dell'impianto elettrico, con un chiaro obiettivo di arrivare a utilizzare l'illuminazione a LED al 100% entro il 2025.



Cantina di vinificazione di Ornellaia

“È impossibile non lasciare traccia del nostro passaggio: l'ambiente ci influenza così come lo influenziamo noi. Possiamo però scegliere che impatto avere, con la consapevolezza di quali siano le conseguenze delle nostre scelte. Questo concetto dovrà guidare sempre più anche le nostre decisioni di approvvigionamento e rendere l'intera filiera sostenibile, consci, che abbiamo grandi responsabilità, non solo verso il territorio, ma anche verso i nostri fornitori e la comunità nella quale lavoriamo”

Fabrizio Vernetti,
Supply Chain e Sustainability Manager

Il Packaging

Nell'ottica di questa analisi di riorganizzazione di Ornellaia e di Masseto, verso una gestione sostenibile di tutti i comparti, è impossibile non porre l'attenzione alle misure che possiamo adottare oggi e nel futuro, rivedendo le scelte del packaging per contenere il loro impatto sull'ambiente.

È in atto uno studio approfondito e si sta delineando una strategia precisa affinché per Ornellaia e per Masseto si riesca a trovare sempre nuove soluzioni ecocompatibili del packaging rispettando i criteri di qualità del vino.

Uno degli obiettivi, ad oggi, è quello di ridurre, nella maniera più intelligente possibile, la produzione di scarti e rifiuti, trovando invece soluzioni sostenibili per processarli con la possibilità di renderli nuovamente utili seppur sotto forma diversa. A questa, si accompagna l'impegno di trovare nuove metodologie per immettere sul mercato prodotti dal packaging meno inquinante e impattante possibile da poter smaltire in modo ecologico.

L'innovazione, che è stata compiuta ad oggi, risiede nel cambiamento di mentalità sia del personale che della direzione.

Questo ha portato, nel breve tempo, ad una maggiore attenzione e sensibilità all'intero ciclo di vita del prodotto, dalla sua genesi alla immissione sul mercato.

A lungo termine, invece, porterà, in sinergia con nuove tecnologie a disposizione, verso la ricerca di soluzioni innovative, alla riorganizzazione dell'intera filiera e all'utilizzo di materiali più ecosostenibili.

Politica dei fornitori

Ornellaia e Masseto contano su un importante numero di fornitori per lo sviluppo delle proprie attività. A livello locale avvengono le principali tipologie di acquisti per il reperimento delle materie prime. Questo facilita l'economia del tessuto sociale legato al territorio. A livello nazionale ed internazionale invece i rapporti di fornitura sono maggiormente orientati sui servizi e sui beni durevoli (come ad es. attrezzature e macchinari).

Ci impegniamo ad avere un approccio sostenibile nel gestire il ciclo di approvvigionamento di beni e servizi, collaborando attivamente con i nostri fornitori per la ricerca di pratiche tese al miglioramento continuo, all'innovazione e promuovendo quanto più possibile la certificazione dei propri processi produttivi.

Inoltre, il nostro obiettivo è di scegliere i fornitori in base al rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale e sociale inseriti nella nostra politica di sostenibilità ambientale. Nella gestione dei rapporti delle forniture, alla base, c'è il rispetto delle regole contrattuali, della trasparenza e una preferenza verso i fornitori che seguono una filosofia produttiva volta alla sostenibilità sociale ed ambientale, riconoscendo loro il giusto prezzo per gli sforzi sostenuti in questa direzione. I dati sui fornitori mettono ben in luce quanto per le tenute siano importanti i fornitori locali, ovvero ricadenti nel perimetro regionale. Questi, infatti, rivestono un peso ben elevato sul totale del numero e sul valore delle loro forniture rapportato al costo complessivo.

Mappa fornitori 2020-2022

43% Resto d'Italia

41% Toscana

16% Estero

Il senso di appartenenza

Con fornitori, dipendenti, agenti e clienti, entrambe le tenute hanno sviluppato e consolidato nel tempo rapporti di fiducia che hanno generato un profondo senso di appartenenza da parte di queste categorie.



Politica Sociale

Un'azienda sana ha a cuore le sue persone. Sono il motore, la forza propulsiva che realizza le sue attività. Ornellaia e Masseto si impegnano a garantire lo sviluppo uniforme tra la crescita del business e la crescita delle persone. Consapevole che l'una senza l'altra non è possibile. Per Ornellaia e per Masseto, la politica sociale è alla base della filosofia aziendale da sempre. Si ha la chiara consapevolezza che senza coesione sociale sarebbe difficile conseguire gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e raggiungere il benessere diffuso. Produrre qualità sostenibile è una scelta quotidiana che mettiamo in pratica lungo tutta la filiera, ad iniziare dal rispetto del benessere dei nostri dipendenti e di chi collabora attivamente con la nostra realtà.

In questo contesto, assume un ruolo centrale la comprensione delle esigenze della comunità, intesa come attivi partecipanti al lavoro, a favore della quale la tenuta promuove un percorso di crescita virtuoso, sviluppato attraverso il sostegno a progetti creati ad hoc per trasferire le conoscenze e gli obiettivi da raggiungere. È in tale contesto che il raggiungimento di condizioni di lavoro dignitose, uguaglianza di genere, adeguate retribuzioni ai contratti nazionali devono essere attuate su un piano di parità con la crescita economica in uno sviluppo più ragionato e verde, che si basi sulla diffusione e l'adeguamento delle competenze e dell'educazione.



Priorità

1.

Ornellaia e Masseto si impegnano da sempre nel promuovere l'**artigianalità** per preservare il saper fare in vigna e in cantina.

Il lavoro del vignaiolo e del cantiniere si possono paragonare a lavori di artigiani in quanto con il sapiente uso delle mani creano ricchezza nel processo produttivo. Il trasmettere queste conoscenze e passarle di generazione in generazione è la conservazione di un patrimonio culturale e tradizionale che permette la comprensione di ogni fase fisiologica in vigna e di trasformazione in cantina.

La vite, in quanto essere vivente soggetto ai fenomeni della stagionalità climatica, richiede una lettura attuale e temporale del passato. Lavorare con le mani sulle viti richiede una capacità interpretativa specifica che fa parte di quel bagaglio che solo il vignaiolo nel ruolo di custode può avere.

**Il vignaiolo custodisce,
cura, legge ed interpreta
la catena del valore vigna.**

2.

Ornellaia e Masseto si impegnano a creare collaborazioni con università a livello internazionale per favorire e fornire dei **programmi di stage** per formare generazioni future a cui vengono trasmessi i valori del rispetto e della cura. Lo studio di nuove metodologie potrà aggiungere quella creatività nella gestione delle soluzioni che solo la ricerca e l'innovazione possono portare. Il bagaglio personale di esperienza diretta sul campo dà la possibilità di imparare oggi, per operare domani con coscienza e conoscenza affinché si sviluppino politiche sostenibili non teoriche ma misurabili e verificabili con la realtà in cui si opera.



La comunità di Ornellaia e di Masseto:

La maggior parte del lavoro è svolto da personale interno accuratamente selezionato e formato.

59% Donne**41% Uomini**

2% Dirigenti**4% Quadri****17% Impiegati****77% Operai**

34% Lavoratori tra i 18 e i 35 anni**48% Lavoratori tra i 35 e i 50 anni****18% Lavoratori oltre i 50 anni**

51% Del personale occupato ha partecipato a nuove formazioni

I dipendenti occupati nell'anno 2021 sono stati pari a 162 unità. Il personale femminile rappresenta un punto di forza nell'organizzazione; il 59% è rappresentato dalle donne, il restante 41% dagli uomini.

Le tipologie di inquadramento sono ripartite in: Dirigenti per il 2%, in Quadri per il 4%, gli Impiegati coprono il 17%. Gli operai a tempo indeterminato sono il 23% mentre gli operai a tempo determinato (con contratto annuale di 12 mesi equiparato agli operai fissi con un massimo di 250 giornate lavorate) sono il 9%.

Il 45% è costituito da operai a tempo determinato con contratto di durata da 10 a 12 mesi con massimo di 180 giornate lavorate.

I contratti part/time sono pari al 7% del personale a tempo determinato e pari al 5% del personale a tempo indeterminato.

I contratti part/time sono stipulati principalmente con le lavoratrici madri per facilitare la conciliazione lavoro-famiglia al fine di valorizzare al massimo la reintegrazione e il ruolo che in questo campo può essere svolto dalle "azioni cosiddette positive".

Supporto Maternità/Paternità

Applicazione se richiesto di part-time al rientro per agevolare il ritorno a lavoro in sintonia con le nuove esigenze familiari date dall'arrivo di figli e diversa disponibilità di orario. Possibilità da parte dei lavoratori uomini di richiedere il Paternity leave.

Formazione e istruzione - salute e sicurezza:

- Protocollo di sicurezza più stringente rispetto alla norma
- Utilizzo di forbici elettriche (migliorano il lavoro e favoriscono il benessere fisico)
- Utilizzo di macchinette elettriche che permettono di lavorare e spostarsi agevolmente nei vigneti, con il conseguente miglioramento della resistenza alla fatica e la maggiore resa in termini di qualità sia del lavoro che del benessere fisico.

L'azienda annualmente predispone non solo il piano della formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ma ha anche introdotto specifici percorsi formativi volti ad incrementare l'adozione di comportamenti virtuosi legati alla sostenibilità. Questo porta ad un incremento della sensibilità dei lavoratori su questi specifici temi.

Nel corso dell'anno 2021 il 51% del personale occupato ha partecipato a nuove formazioni o aggiornamenti riguardanti la sicurezza in cantina e in campagna, la sicurezza dei videoterminalisti, la guida e l'utilizzo dei transpallet, carrelli, elevatori e piattaforme PLE per un totale di 452 ore.

L'86% del personale ha partecipato al corso organizzato per la presentazione della certificazione di sostenibilità, dove sono stati presentati i requisiti previsti dallo standard Equalitas e gli obiettivi aziendali da raggiungere nel programma pluriennale di miglioramento.

È previsto che il restante 14% parteciperà al corso nell'anno corrente. La conoscenza diffusa del programma permette una sensibilizzazione e un coinvolgimento pratico, dei dipendenti, come attori partecipanti in modo concreto e attivo alla sua realizzazione. Il concetto di sostenibilità deve essere condiviso e vissuto al fine di ottenere un risultato il più efficace possibile. La formazione fa sì che la sostenibilità, per le tenute, non sia mai una "moda" bensì un modo di essere e di viverla impegnandosi a promuoverla e diffonderne i principi nel modo più efficace attraverso azioni concrete. Infatti, sono state organizzate formazioni interne sul tema della sostenibilità che hanno visto coinvolti più di 136 dipendenti. Sono già in programma ulteriori corsi di formazione con aggiornamenti previsti ogni due anni.

L'attenzione dell'azienda alle pari opportunità e all'integrazione del personale extracomunitario è comprovata dalla presenza di un equilibrato numero di lavoratori di entrambi i generi.

Nei lavori in vigna prevalgono le lavoratrici donne. La scelta delle donne è stata fatta nel tempo per la loro capacità interpretativa del lavoro in vigna e per l'accuratezza del risultato che certe operazioni delicate e di precisione richiedono e stanno alla base di una viticoltura di estrema qualità.

Vi è, inoltre, presenza di personale multietnico appartenente alla comunità locale che implementa il senso di appartenenza e integrazione.





Selezionatrice ottica

Welfare aziendale

- Ornellaia e Masseto mettono a disposizione di ogni dipendente appartenente alla categoria dei Dirigenti, Quadri e Impiegati un ticket giornaliero del valore di 7 euro per ogni giorno di presenza a lavoro, valido per l'acquisto di un pasto o come buono di spesa alimentare.
- Ornellaia e Masseto riconoscono la copertura delle spese mensili per l'acquisto di carburante alle categorie Dirigenti e Quadri e concede un rimborso chilometrico alla categoria operai anche per le attività lavorative inferiori alle 4 ore giornaliere.
- Ornellaia e Masseto applicano la gestione per obiettivi chiamati MBO (Management by Objectives) e definiti anche incentivanti.

La ricerca e lo sviluppo

L'innovazione di prodotto e di processo, che molte volte nel settore della produzione vinicola si confondono e si uniscono in un'unica logica, è alla base dello sviluppo e della sostenibilità dell'azienda. Le collaborazioni con il mondo accademico, con professionisti esterni, con le strutture pubbliche o i consorzi riflettono la necessità di dedicare tempi e risorse sempre più importanti all'innovazione, sia per generare nuovi prodotti, sia per migliorare i processi produttivi, rendendoli meno impattanti sulle risorse del pianeta.

La possibilità di sperimentare e ricercare nuove tecniche enologiche, affinare le esistenti e investire sulla conoscenza dei propri vigneti e della propria produzione, migliorandone continuamente la qualità, è l'obiettivo primario dell'attività di ricerca e sviluppo.

Assieme a questo, la condivisione del lavoro svolto e dei risultati raggiunti con tutti gli stakeholders, rappresenta il naturale completamento degli sforzi compiuti e delle azioni messe in campo.

Progetti di beneficenza

Per una realtà come la nostra, che persegue la qualità sostenibile, la ricerca della bellezza non è un fatto accessorio, ma una componente rilevante della cultura e dell'etica d'impresa. La bellezza a cui si fa riferimento è collegata al concetto di bello e buono caro alla filosofia greca, in cui bontà e bellezza sono inscindibili e dipendono l'uno dall'altra. Integrando questo concetto di unione di bello e buono con un valore etico sociale si concretizza perfettamente il concetto di cultura e bellezza con uno scopo preciso. Ad esempio, nel progetto Vendemmia d'Artista di Ornellaia si integrano perfettamente il gusto del vino con un'esperienza estetica completa, visiva, tattile, di contatto con l'arte contemporanea. L'arte e l'interpretazione artistica del carattere delle differenti annate permettono di rappresentare le stagioni e la visione del mondo di Ornellaia guardandolo con una prospettiva a lungo termine.



Ornellaia Vendemmia D'Artista Programma Mind's Eye del Solomon R. Guggenheim Museum and Foundation

Dal 2009 Ornellaia ha destinato il ricavato dalle aste di beneficenza di Vendemmia d'Artista, battute con generosa partecipazione da Sotheby's, a favore di fondazioni d'arte e musei in tutto il mondo. Dal 2019 il progetto Ornellaia Vendemmia d'Artista raccoglie fondi per sostenere l'innovativo programma "Mind's Eye" del Solomon R. Guggenheim Museum and Foundation. Questo progetto, creato dal dipartimento di educazione del Guggenheim, aiuta le persone non vedenti o ipovedenti a sperimentare l'arte attraverso l'utilizzo di tutti i sensi. Questo favorisce lo sviluppo di impressioni creative, connessioni emotive e ricordi, la cui percezione dura nel tempo. Come nell'arte, anche l'apprezzamento dei grandi vini richiede il coinvolgimento di tutti i sensi: proprio la condivisione di questa idea ha indotto Ornellaia a sostenere la crescita di questo innovativo programma. Le donazioni raccolte attraverso il progetto Ornellaia Vendemmia d'Artista consentono ai musei Guggenheim di New York, Venezia e Bilbao di sviluppare ulteriormente il programma e far sì che la sua eccellenza continui a guidare la programmazione museale a favore delle persone non vedenti o ipovedenti.

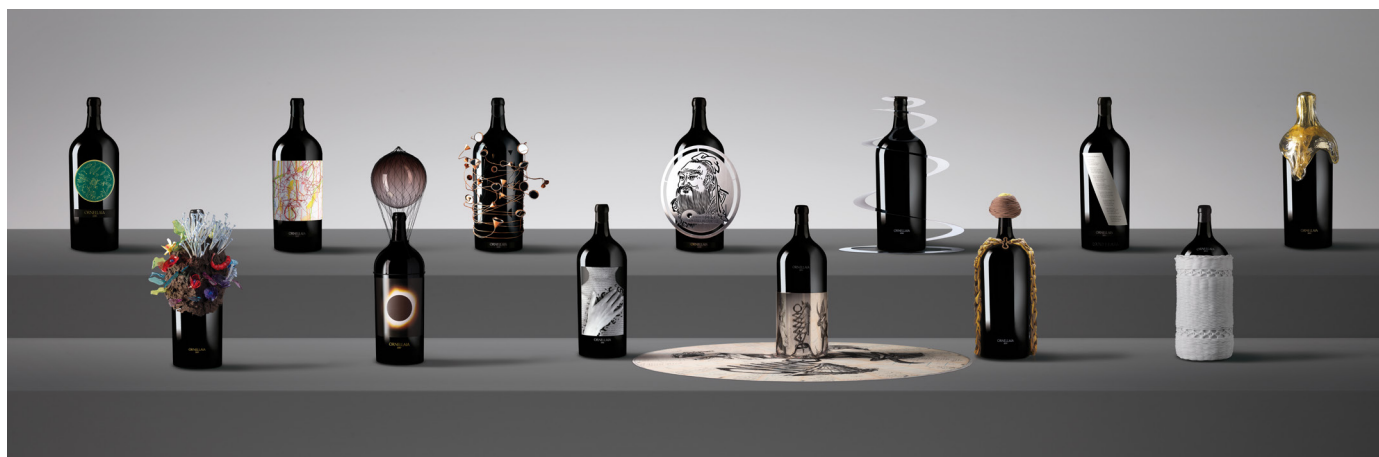
Donazioni

Le donazioni verso opere di recupero artistico o verso associazioni quali Querceto International Piano Festival e Associazione Cuore Matto Onlus- Cecina, nascono dalla precisa volontà delle nostre tenute di partecipare concretamente alla vita del territorio in cui si inseriscono. Le tenute da sempre agiscono sul territorio con un'attività filantropica e di integrazione del modello del business sostenibile, destinando parte dei profitti a favore della comunità.

Ne è un esempio concreto la donazione, insieme ad altre aziende e privati del territorio, al reparto del Pronto soccorso finalizzata all'acquisto di un ecografo specifico per le diagnosi polmonari. Alla società Pubblica Assistenza Cecina ODV è stato dato un contributo economico per l'acquisto di tutto il necessario a tutela degli operatori e della cittadinanza (DPI e altro materiale assistenziale di vario genere).

Sostegno anche ad associazioni come Itaca, Fondazione Dynamo Camp, Fondazione AIRC Comitato Toscana, Fondazione San Patrignano, Fondazione TELETHON 2021 BNL, con un'attenzione ai problemi legati alla salute soprattutto dei giovani ragazzi colpiti. Contribuire a dare loro una nuova dignità, significa dare speranza a chi ne ha più bisogno, con un'attenzione alle famiglie che devono gestire le problematiche e preoccuparsi della reintegrazione all'interno della società.

Invece l'associazione San Patrignano offre aiuto gratuito a ragazze e ragazzi con problemi di dipendenza da oltre 40 anni. Un impegno rivolto non solo a chi è già caduto nella tragedia della droga, ma anche a migliaia di giovani affinché in futuro non si trovino con lo stesso problema. Per questa ragione ogni anno l'associazione San Patrignano, raggiunge 50mila studenti italiani con il progetto di prevenzione Wefree.





Politica Economica

La sostenibilità economica riguarda la capacità di un sistema economico di produrre reddito e lavoro in maniera duratura. La crescita costante degli indicatori economici permette di implementare ricchezza e lavoro. La sostenibilità economica è la base dello sviluppo sostenibile. La visione di una crescita economica, che deve necessariamente accompagnarsi al rispetto dell'ecosistema, è alla base delle scelte di Ornellaia e di Masseto.

Rendere sostenibile lo sviluppo, è far sì che esso soddisfi i bisogni dell'attuale generazione senza compromettere la capacità delle generazioni future di rispondere alle loro esigenze.





Piano di investimenti al 2025

Impegno concreto
di Ornellaia e di Masseto
a dedicare 1,8 milioni di €
nelle attività legate
alla sostenibilità





Valorizzazione e sviluppo
del territorio

Area impatto trasversale

Selezione
dei fornitori

Lotta alla tutela
del prodotto secondo
i criteri di legalità e qualità



Indicatori principali e piano di miglioramento

5

Entro il 2025

- 1. Trasporto elettrico o ibrido**
Acquisto di autovetture e di pulmini per gli spostamenti interni
- 2. Riduzione del peso delle bottiglie**
Arrivare a -100 tonnellate
- 3. Riduzione consumo idrico in cantina**
Arrivare ad un -20%
- 4. Sostituzione delle lampadine a Led**
Arrivare al 100%
- 5. Ampliamento della superficie fotovoltaica**
Arrivare a triplicare la dimensione attuale
- 6. Eliminazione dei fitofarmaci contenenti frasi di rischio**



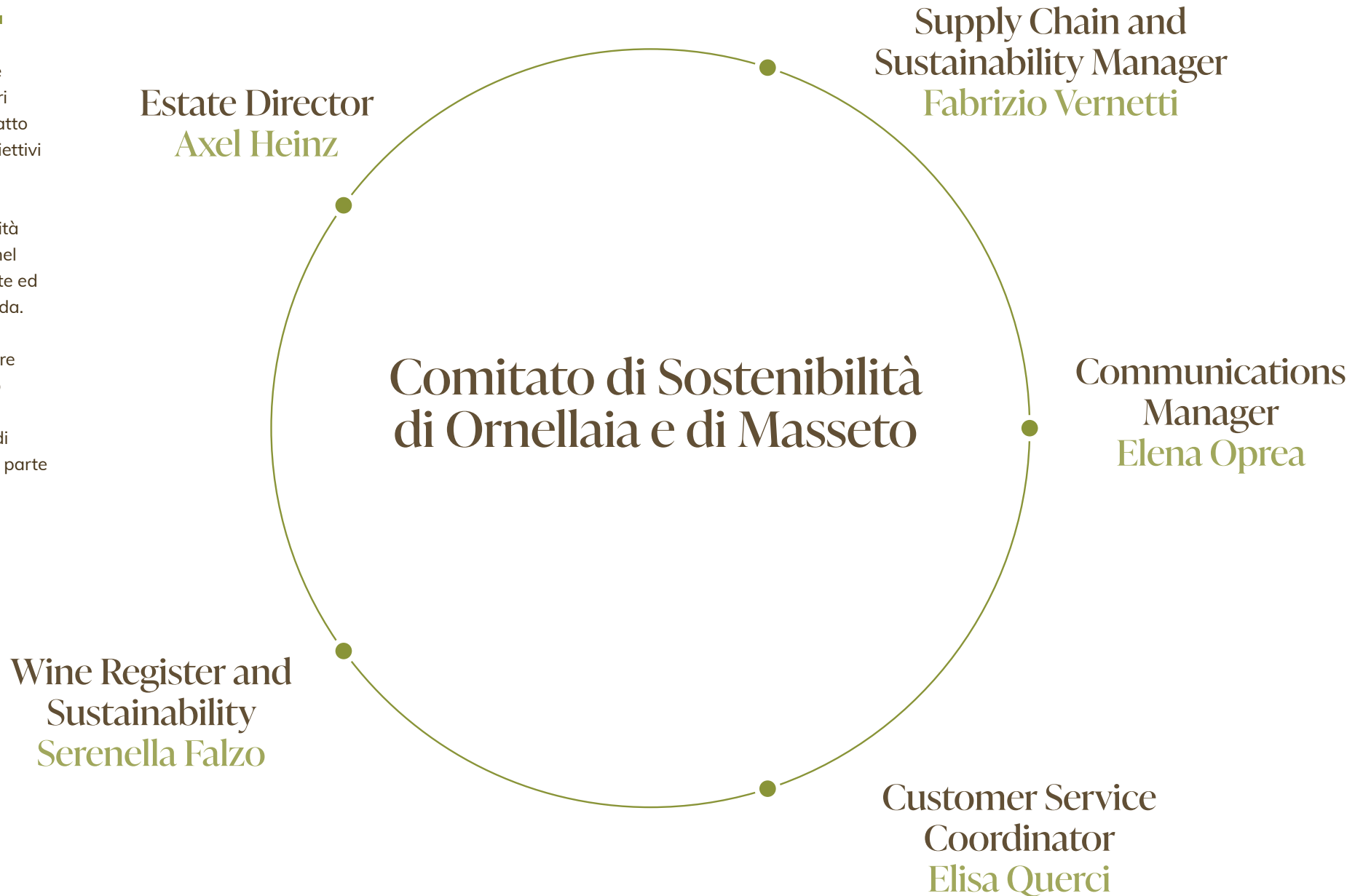
Il comitato di sostenibilità di Ornellaia e di Masseto

6

Comitato sostenibilità

Una struttura basata sul rispetto reciproco e la condivisione di valori comuni da mettere in atto per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Si dovrà occupare di controllare che le attività sostenibili approvate nel bilancio siano rispettate ed implementate in azienda. Una visione condivisa permette di raggiungere la qualità del processo di azione mediante la responsabilizzazione di ciascun attore facente parte dell'azienda.



Il comitato raggruppa i responsabili di diversi settori dell'azienda con l'obiettivo di dare seguito alle linee di indirizzo strategiche previste come piano di miglioramento dal 2021 al 2025 e proporre sempre nuove iniziative e innovazioni. Il Comitato rappresenta per Ornellaia e Masseto l'importanza della condivisione delle informazioni al fine di promuovere il miglioramento dei processi decisionali e sviluppare una funzione di controllo esecutivo nella realizzazione della strategia, destinando, a questo organo, un ruolo centrale e di riferimento nella vita aziendale.

*“Siamo un’azienda
aperta all’innovazione
e alla condivisione
del sapere”*

Axel Heinz,
Direttore di Ornellaia e di Masseto





ORNELLAIA



MASSETO